

Trento li 24 Aprile 1860.

Mio caro amico!

Per lo stesso gentile mio concittadino, sig. Cav.  
Michele Sardagna, che mi ha recato la gra-  
tissima vostra dei giorni del corrente, vi mando  
il centone manoscritto, contenente, fra l'altre cose,  
molte satire e laud. d'fra l'acozione da Todi, ed in-  
sieme una miscellanea a stampa, che a voi, in-  
telligente amatore d'libri rari, riuscirà forse non  
affatto discara; non fosse che per la Calandra del  
Bibbiena, che un giorno mi mostravate desiderare.  
Le straordinarie facende e le preoccupazioni continue  
e penose per l'avvenire, mi tolgono e tempo e  
voglia di scrivere anche agli amici più cari;  
ma il mio pensiero è con loro sovente.  
I vostri saluti alla famiglia Thunn e al Dr. Faes  
furono accettissimi, e vi si ricambiano con sin-  
cera cordialità. Io vi stringo la mano e sono  
Il vostro Tommaso.

Tommaso Gar  
ora Bibliotecario a Napoli  
(1865)